

# LA BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO  
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO  
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi  
- 2 per sei mesi  
- 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'agenzia SCATI e presso la *Tipo-Litografia e Negozio A. TIRELLI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente. — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi. L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.

Amministrazione — Presso la Tipografia.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

## ELEZIONI PROVINCIALI

Poichè s'è data a questa benedetta lotta del Consigliere Provinciale dei Mandamenti di Spigno, Bubbio e Roccaverano una importanza eccezionale, dobbiamo due parole ancora, non di risposta agli articoli isterici della Gazzetta, ma agli elettori.

« Sono di fronte due candidati, dice la Gazzetta — lasciamone agli elettori il tranquillo e sereno esame »

È proprio quello che vogliamo noi — Ed intanto è dover nostro osservare che la Gazzetta era forse alticcia quando ha letto gli articoli della *Bollente*, perchè noi non abbiamo mai invitato gli elettori *ad adorare il nuovo sole*, noi non abbiamo mai detto l'Avv. Airoldi un *genio incompreso*, non abbiamo mai agitato il *turibolo d'incenso* — non abbiamo mai nè dette nè fatte tali ed altrettali goffaggini, delle quali lasciamo ad essa la privativa, ed alle quali sarebbe bene davvero si ponesse termine una buona volta.

È appunto perchè non vogliamo i *genii incompresi* che combattiamo la poetica candidatura della Gazzetta, perchè nel Consiglio provinciale, dove si parla prosaicamente di amministrazione comunale e provinciale, i *genii*, di cui l'egregia consorella ha così fertile vivaio, finirebbero per convertire l'autorevole consesso in una *Accademia dei Lincei*... dirò meglio, in una *Accademia dei Licei*.

×

Noi appoggiamo l'Avv. Airoldi perchè non è mai stato, non è e non sarà mai un *genio incompreso* — ma una persona che ha studio e tatto pratico e che farà quanto potrà nell'interesse dei tre Man-

damenti, se questi lo eleggeranno a loro rappresentante —

Faremmo torto all'amico Avv. Airoldi se ci piplissimo la briga di confutare la Gazzetta: laddove dice che il nostro candidato non ha meriti... perchè non fu proposto almeno a Consigliere Provinciale a Torino, perchè non ha di sue pubblicazioni scientifiche e letterarie etc.

Non sappiamo l'età dello scrittore della Gazzetta — lo supponiamo giovane assai, argomentando da' suoi scritti —

Pure se egli, essendo stato a Torino, avesse frequentato le aule dei Tribunali e delle Corti d'Assise e un tantino anche la società, non avrebbe scritto tali scempiaggini, e cioè che la preponderanza dell'Airoldi sul dottore Cortina è quella soltanto dell'età —

L'Avv. Airoldi non ha dato alle stampe pubblicazioni scientifiche o letterarie — Questo è grave — perchè difatti al giorno d'oggi ogni minchione che sia sgusciato dal ginnasio scrive per lo meno una monografia o strappa un paio di corde alla lira di che madre natura ci accompagna tutti, qual più qual meno, mettendoci al mondo —

Eppure noi di questo fatto felicitiamo vivamente l'Avv. Airoldi, perchè vuol dire che aveva altro da fare se non ha avuto del tempo da perdere —

Tuttavia, anche senza aver fatto delle pubblicazioni letterarie, come pretende la Gazzetta sia necessario per occuparsi della cosa pubblica, nel 1883, *proposto*, e non *offeritosi*, agli elettori, raccolse più di 800 voti sul proprio nome..... Veda la consorella se proprio novantanove su cento non ne conoscevano il nome prima che noi facessimo del fracasso, come essa dice —

E se fosse stato eletto, oggi avrebbe quello stato di servizio che l'autorevole foglio della maggioranza ci domanda —

L'Avv. Airoldi ha atteso con successo ai propri affari, come dice la Gazzetta — ed è appunto per questo che ora può occuparsi della cosa pubblica — a preferenza di chi, pur volendo occuparsi della cosa pubblica, deve contemporaneamente dedicarsi a coltivare *ab ovo* le cose proprie —

Concludendo — Ci si domanda: cosa ha fatto prima d'ora l'Avv. Airoldi? — Molto e nulla — Molto per acquistarsi una posizione onorata — Nulla nella vita pubblica, perchè a questa bisogna attendere quando si è capaci di farlo — e l'Avv. Airoldi quando prese la laurea s'accinse a lavorare ed a studiare e non gli venne l'uzzolo delle cariche —

Bisogna coltivare le viti giovani che promettono bene, grida la Gazzetta agli elettori — Siamo d'accordo — ma per meritare una distinzione in tenera età bisogna in questa promettere più d'ogni altro —

Cosa ha fatto il dottore Cortina? — Nulla finora, nè per sè nè per gli altri. Nella condizione sua ce ne sono centinaia nella Provincia — E se tutti pretendessero essere insediati nel Consiglio Provinciale, ripetendo quella bellissima metafora della vigna e delle giovani pianticelle?

Agli interessi dei Mandamenti, cara ed ottima Gazzetta, non si può rispondere: « aspettate che la pianta cresce, e darà frutti... » convertendo il Consesso provinciale in uno Stabilimento Burdin per allevamento di pianticelle per la vigna dell'avvenire —

Noi speriamo che gli elettori ragioneranno come noi — e voteranno per l'Avv. Luigi Airoldi.